

Fondazione Cecilia Caccia in Del Negro O.N.L.U.S.  
Via XX Settembre 21, Gandino (Bg)

# LA VOCE

*della Fondazione*

*Giornalino ideato dagli Ospiti e dagli Animatori  
della Casa di Riposo di Gandino...*



*...perché anche noi vogliamo dire la nostra!*



ANNO 3 - LUGLIO 2008 - N° 14

**Fondazione Cecilia Caccia in Del Negro O.N.L.U.S.**  
**Via XX Settembre 21, 24024 Gandino (BG)**  
**Telefono e fax 035/745447**  
**E-mail: casariposo.gandino@sonic.it**

## **Dove trovare “La Voce della Fondazione”**

**Il giornalino è in distribuzione (OFFERTA LIBERA) presso la Portineria della Fondazione, in Sala Animazione e in paese presso il bar edicola “L’Antica Fontana”.**

**Potrete inoltre trovarlo in Biblioteca, negli Oratori e in qualche esercizio pubblico del paese.**

**Ora disponibile anche su Internet: visitate il sito [www.gandino.it](http://www.gandino.it)**

**Chi desiderasse riceverlo direttamente a casa, comunichi il suo indirizzo agli Animatori: la partecipazione alle spese di spedizione è fissata in euro 4 a numero.**

**Per informazioni contattare gli Animatori al numero di telefono sopra indicato dalle ore 09.00 alle 12.00 o dalle 13.00 alle 17.00 sabato, domenica e festivi esclusi.**

## **Comitato di Redazione de “La Voce della Fondazione”**

**Il gruppo “Redazione” degli Ospiti**

**Il dott. Perico**

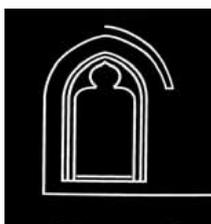
**L’Infermiera Roberta**

**Gli Animatori Tiziana e Pino**

**La Responsabile dei Volontari e Consigliere Paola Bombardieri**

**Collaboratore esterno: dott. Giuseppe Mosconi**

(In copertina uno dei fiori “Nuova Guinea” piantati insieme agli ospiti)



*In questo numero potrete leggere:*

Il Faro.....	pag. 4
L'Angolo di Ezio.....	pag. 6
La parola ai Volontari.....	pag. 7
Cronache dall'Animazione.....	pag. 8
Il "modus operandi" dell'artista in età avanzata....	pag. 18
L'anziano nell'arte.....	pag. 20
Curiosità.....	pag. 22
Come eravamo.....	pag. 23
L'Angolo del cuore.....	pag. 24
Come ti chiami.....	pag. 26
Consigli del Medico.....	pag. 27
Gli anziani e l'arte moderna.....	pag. 28
La memoria.....	pag. 29
Auguri.....	pag. 30
Ringraziamenti.....	pag. 31
I nostri sponsor.....	pag. 32

*Buona lettura!!!*

IL FA



RO

## **CONSIGLI PER ASSISTERE L'ANZIANO A DOMICILIO**

*(a cura del Dott. Perico e dell'Infermiera Roberta)*

### **BPCO**

Questa sigla è l'acronimo di:

**BRONCOPNEUMATIA**: la BPCO è una malattia che colpisce i bronchi (bronchite) ma anche i polmoni (enfisema) causandone un lento e progressivo "deterioramento".

**CRONICA**: la BPCO si contraddistingue per una evoluzione lenta, progressiva e IRREVERSIBILE.

**OSTRUTTIVA**: la BPCO causa una ostruzione delle vie aeree che ostacolano il normale flusso durante l'espiazione. L'ostruzione al flusso delle vie aeree causa una difficoltà ad espellere l'aria contenuta nei polmoni, che quindi non si svuotano completamente durante l'espiazione. Tali modificazioni obbligano i muscoli della respirazione ad un superlavoro, che a lungo andare compromette la loro funzionalità causando l'insufficienza respiratoria. La perdita di efficacia dei muscoli respiratori associata all'ostruzione delle vie aeree diminuisce la tolleranza all'esercizio causando la comparsa di dispnea anche per sforzi di modesta entità.

### **CAUSE**

- fumo di sigaretta, sia attivo che passivo
- esposizione professionale a sostanze irritanti
- ambiente inquinato
- infezioni alle basse vie respiratorie

### **SINTOMI**

Sono talmente comuni e semplici da sembrare quasi banali. Questo è uno dei difetti e della pericolosità di questa malattia che molto spesso non viene identificata tempestivamente. La bronchite cronica è caratterizzata da tosse e catarro per almeno 3 mesi, anche non consecutivi, in due anni. La bronchite cronica diventa ostruttiva quando è clinicamente espressa dalla dispnea (difficoltà a respirare).

Tra le **COMPLICANZE** si annoverano:

- l'aritmia cardiaca
- il pneumotorace
- polmonite
- la dipendenza del paziente da ventilazione meccanica od ossigenoterapia.

## DIAGNOSI

Viene fatta attraverso prove di funzionalità respiratoria che ne determinino la gravità e che permettono di seguire il decorso della malattia. **La Spirometria** è il metodo migliore: è un esame che si esegue con l'ausilio di uno strumento chiamato spirometro. L'indagine è molto semplice, per nulla fastidiosa e richiede solo una modesta collaborazione da parte del paziente che deve eseguire delle manovre respiratorie mentre è collegato con la bocca allo spirometro. Il risultato dell'indagine mostra una serie di valori che indicano, oltre alla capacità del polmone, anche il grado di pervietà (apertura) dei bronchi.



## TRATTAMENTO

Purtroppo di BPCO non si può guarire. Medico e paziente possono tuttavia collaborare per arrestarne la progressione e migliorarne la sintomatologia.

- abolire il fumo (l'astensione dal fumo permette di rallentare la progressione della malattia sino ad arrestarla)
- assumere regolarmente i farmaci prescritti dal medico
- se la propria condizione fisica lo consente, mantenersi in forma seguendo una sana alimentazione e praticando regolare attività sportiva
- consultare un pneumologo per programmare un'eventuale riabilitazione respiratoria ed imparare gli esercizi che aiutano a migliorare la respirazione
- evitare gli ambienti polverosi, cambiare frequentemente l'aria dell'ambiente in cui si vive
- recarsi immediatamente dal medico o chiamare i servizi sanitari di emergenza se il respiro peggiora considerevolmente.
- se si è in sovrappeso è molto importante dimagrire cercando di riportare il peso nella norma.

**La terapia** farmacologica per la BPCO si basa sull'utilizzo di :

- **BRONCODILATATORI**: utilissimi nella fase acuta, quando cioè insorge una dispnea (difficoltà respiratoria) importante. In caso di BPCO lieve vengono utilizzati solo al momento del bisogno e rappresentano l'unico trattamento farmacologico necessario. Esistono anche broncodilatatori a lunga durata d'azione per l'utilizzo quotidiano in caso di BPCO moderata e severa. Si presentano usualmente sotto forma di spray
- **ANTIBIOTICI**: utilizzati per prevenire e per curare le infezioni batteriche, si rendono spesso necessari in caso di peggioramento della tosse e della quantità di espettorato (catarro)
- **CORTISONICI**: assunti esclusivamente sotto controllo medico (possono causare alcuni importanti effetti collaterali, soprattutto se assunti per via orale) vengono associati ai broncodilatatori nei casi più gravi di BPCO



Tra i trattamenti non farmacologici necessari nelle fasi avanzate di BPCO ricordiamo l'**ossigenoterapia** e la ventilazione meccanica.

# L'Angolo di Ezio

*In questo numero il sig. Ezio ci propone un altro scorcio di Gandino del passato, ovvero il momento dell'aratura presso la "Cascina Parecia", situata nella zona sud di Gandino, al confine con Cazzano.*



*Anche questo quadro faceva parte dell'ormai famosa mostra delle opere del sig. Ezio organizzata lo scorso giugno. Aspettando impazienti un'altra occasione per poter ammirare nuove creazioni, gustatevi i capolavori del sig. Ezio attraverso le pagine del nostro giornalino!!!*

# *La parola ai Volontari*

*Tante le iniziative e le novità da segnalare per questo periodo estivo per quanto riguarda la nostra Associazione.*

*In primo luogo l'arrivo del nuovo pulmino "Opel" che, come promesso, stiamo già utilizzando per le gite settimanali con gli ospiti. Il loro entusiasmo per le uscite è tangibile e contagioso e ripaga ampiamente i nostri sforzi. Continua intanto la raccolta fondi destinata all'allestimento della pedana indispensabile per il trasporto di chi è in carrozzella.*

*Ringrazio tutti coloro che hanno contribuito al raggiungimento di questo ambizioso progetto e in particolare i volontari che si sono occupati delle varie iniziative dimostrando sempre impegno e passione. All'OSS Mariangela Nicoli e alla volontaria Maddalena va uno speciale riconoscimento per la loro disponibilità nell'accompagnare gli ospiti in gita.*

*Un grazie al Gruppo Alpini di Gandino che ancora una volta, in occasione della loro festa a Cirano, ci hanno dimostrato la loro sensibilità verso i nostri progetti permettendoci di raccogliere fondi attraverso la vendita di torte gentilmente offerte dalle signore del paese.*

*Un buon successo ha ottenuto inoltre la Pesca di beneficenza in concomitanza della Festa di S. Camillo: un grazie alle volontarie che l'hanno organizzata e a chi ha partecipato generosamente all'acquisto degli oggetti.*

*Sono particolarmente compiaciuta del fatto che gli ospiti apprezzino ed utilizzino il giardino esterno ultimamente migliorato e arricchito dai tavolini e dalle sedie generosamente offerti dai fratelli e sorelle Caccia di Gandino.*

*Un ultimo ringraziamento va ai due "giardinieri" signori Canali e Castelli che si occupano pazientemente e con costanza della cura del verde del nostro giardino.*

*Infine voglio esprimere dal profondo del cuore l'immensa gratitudine che provo per chi ci ha dimostrato un enorme e inaspettato affetto e fiducia verso la nostra giovane ma vivace Associazione: dai singoli alle varie associazioni presenti sul territorio, dai Comuni ai vari enti. Grazie a tutti!!!*

*Il Presidente dell'Associazione di Volontariato  
"Omnia vitae" O.N.L.U.S.  
Paola Bombardieri*

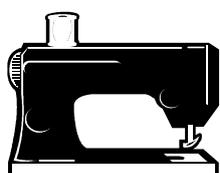
# Cronache dall'Animazione

Continuano a gonfie vele le varie attività proposte dal Servizio Animazione agli ospiti più attivi durante le ore di "laboratorio creativo".

In questo periodo i lavori sono stati finalizzati all'abbellimento della sala animazione, alla creazione degli addobbi per la festa di S. Camillo, alla preparazione della relativa Pesca di beneficenza e alla produzione di manufatti originali e simpatici per le tradizionali mostre-mercato da parte delle ospiti abili nell'arte del lavoro a maglia e del cucito. E tanto altro ancora!!!

Riproponiamo, per chi fosse interessato, il programma settimanale di massima delle attività del periodo "estivo" (aprile-ottobre).

<b>LUNEDI'</b>	ORE 10.00-11.00 Visite nei reparti	ORE 14.45-16.30 LABORATORIO (Sala Animazione)
<b>MARTEDI'</b>	ORE 10.00-11.00 Ginnastica di gruppo nei reparti	ORE 14.30-15.30 Redazione del Giornalino  ORE 16.00-17.00 TOMBOLA (FILM) (3° piano)
<b>MERCOLEDI'</b>	ORE 09.30-11.00 Aperitivo in giardino	ORE 13.30-14.30 Pulizia dell'acquario  ORE 16.00-17.00 S. ROSARIO e CANTO (2° piano)
<b>GIOVEDI'</b>	ORE 10.00-11.00 Ginnastica di gruppo nei reparti	ORE 14.45-16.30 LABORATORIO (Sala Animazione)
<b>VENERDI'</b>	ORE 9.30-11.00 LABORATORIO (Sala Animazione)	ORE 16.00-17.00 TOMBOLA (3° piano)



*Il primo giovedì del mese:*  
**Festa dei Compleanni nei reparti**  
*Un giovedì al mese:*  
**Cinema in Sala Animazione**  
*Date da destinarsi:*  
**Gite**



# Una S. Messa... speciale

Giovedì 15 maggio la S. Messa quotidiana si è tenuta insolitamente al pomeriggio, nel salone del secondo piano. Qual è stato il motivo particolare, vi chiederete?



L'occasione speciale si è presentata poiché i ragazzi di Gandino neo-cresimati e le loro catechiste hanno avuto la bella idea di condividere questo momento "personale" con i nostri ospiti.

Una compagnia di diciassette ragazzi (dei trenta previsti non tutti

erano presenti), capitanata dal parroco dell'Oratorio don Alessandro Angioletti, che ha anche celebrato la messa, si sono presentati verso le tre del pomeriggio contagiando tutti i presenti con la loro simpatia ed allegria.

Prima della celebrazione infatti i ragazzi, mentre tutti attendevano che si esplicasse la "vestizione" di don Alessandro, hanno avuto modo, spronati dall'Animatore Pino, di presentarsi agli ospiti intervenuti e di compiere un "ripasso" improvvisato riguardo al significato del sacramento che avevano ricevuto la domenica precedente.

Grande sorpresa da parte loro quando alcune signore residenti rispondevano prima di loro alle domande poste, scatenando anche fragorosi e sinceri applausi.

Dopo la celebrazione vera e propria, l'allegria compagnia si è fermata per condividere, oltre al sacro, anche il "profano": una sostanziosa merenda a base di bibite, thè e deliziose torte portate da loro o preparate dalle abili mani delle nostre Volontarie.

Il pomeriggio è passato veloce, ma sicuramente le emozioni generate dalla gradita visita ci faranno compagnia per un bel po'.



*I ragazzi che hanno ricevuto la Cresima*

**BRAVI!!!**

# Festa con l'A.N.M.I.L.



Ormai sono diventati "di casa". Come tradizione da un po' di tempo, i rappresentanti locali dell' "Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi del Lavoro" si impegnano due volte l'anno per far trascorrere ai nostri ospiti un pomeriggio in allegria. Capitanati dal sig. Franchina di Gandino, i nostri amici hanno portato per intrattenerci gli ormai

apprezzati maestri Valentino e Mario che, con il loro ricco repertorio di vecchie canzoni hanno come al solito emozionato tutti i presenti.

Molte le richieste e altrettanto numerosi gli applausi che i nostri ospiti, intervenuti per l'occasione nel salone del secondo piano, hanno attribuito all'affiatato duo.

Per completare l'opera, i signori dell'A.N.M.I.L. hanno anche

offerto una gradita bibita fresca per mitigare un po' il primo caldo di stagione.

Nell'attesa del prossimo appuntamento, non ci resta che ringraziarli per il loro sempre gentile pensiero nei nostri confronti. **GRAZIE!!!**



\*\*\*

## Ricordate!!!

Potete trovare il nostro giornalino

*"La Voce"*

anche su INTERNET, sul sito

[www.gandino.it](http://www.gandino.it)

\*\*\*

# Gradisce un aperitivo?

Nel periodo estivo questa è una frase di cortesia ricorrente nei bar o nei luoghi d'incontro, per condividere un momento di spensieratezza e di ristoro!

Per non essere da meno e per toglierci un po' di "muffa" di dosso, anche noi, nel nostro piccolo, abbiamo deciso di darci appuntamento tutti i

mercoledì mattina nel nuovo giardino esterno per stare un po' in compagnia, leggendo il giornale e sorseggiando un fresco aperitivo (analcolico, si intende!).



Nelle fotografie che vi proponiamo, presentiamo l'inaugurazione di questi momenti conviviali tenutosi mercoledì 28 maggio, approfittando di una bella mattinata di sole e di aria frizzante. (L'aperitivo in giardino ultimamente ha subito un temporaneo stop per il rifacimento della pavimentazione). Condizione necessaria per

ritrovarci all'aperto è rappresentata naturalmente dalle favorevoli condizioni meteorologiche: in caso di maltempo, gli ospiti sono "dirottati" in sala animazione per un'oretta di sano lavoro durante i laboratori creativi.

Il nostro invito è esteso a tutti gli ospiti, in particolare a chi è in grado di spostarsi autonomamente, per passare una mattina insieme respirando un po' d'aria buona e godendo del verde paesaggio. Dopo sei mesi di "clausura" e in attesa dell'inizio delle gite con il nuovo pulmino, pensiamo che riaffacciarsi fuori dalla struttura sia un vero toccasana per il corpo e per lo spirito!

Quindi, su un po' con il morale e tiriamo fuori la voglia di stare in compagnia sorseggiando un aperitivo e sgranocchiando qualche stuzzichino!!!



# I Ragazzi di Cazzano

Si è conclusa anche quest'anno l'iniziativa dei "Ragazzi di Cazzano" e delle loro catechiste, che si sono impegnati a far visita ai nostri ospiti i sabati o le domeniche pomeriggio.

Durante l'anno catechistico infatti, i bravi ragazzi della seconda media di Cazzano, accompagnati da Lory e da Daniela, hanno ripetuto l'esperienza dell'anno scorso, tenendo compagnia agli ospiti dei vari reparti.

Complessivamente è il quarto anno che l'allegria compagnia frequenta la nostra struttura e, a ragione, si può dire che essi siano diventati ormai "di casa".

Per l'ultima giornata di visita hanno scelto venerdì 30 maggio, nel pomeriggio, per poter salutare gli ospiti e condividere con loro una dolce merenda. Le bibite e la



torta da loro offerte hanno contribuito a lasciare in tutti noi un tenero ricordo della loro iniziativa.

Durante il momento conviviale, le brave catechiste ed i ragazzi (non tutti erano presenti per l'occasione) hanno esternato alcuni



loro pensieri ringraziando tutti gli ospiti per la loro accoglienza e per i preziosi consigli ricevuti in questi incontri.

Ma non è tutto qui: ad accompagnare il sempre vivace "gruppo" erano presenti due figure d'eccezione: il Parroco di Cazzano don Pierino e il novello sacerdote don



Cristian Mismetti, ordinato la domenica precedente e molto festeggiato dal suo paese. Quest'ultimo ha incoraggiato gli ospiti presenti a pregare per lui e per la sua nuova missione, cosa che, ha assicurato don Cristian, ricambierà per tutti noi. Un degno finale per un' encomiabile iniziativa che speriamo possa proseguire anche nel futuro! Grazie a tutti!!!

*(Nella foto il ricordo lasciato da don Cristian per la sua ordinazione: la "Chiamata di Sant'Andrea", quadro presente nella chiesa di Cazzano).*

# Finalmente il sole!!!

Dopo un mese e più di piogge torrenziali, mercoledì 18 giugno il sole si è degnato di apparire in un cielo azzurro che quasi ci sembrava irreale. Che sia davvero l'inizio dell'estate? Speriamo!!! Nel dubbio (e vista la momentanea chiusura del nostro giardinetto) abbiamo subito approfittato dell'occasione, organizzandoci per la prima passeggiata in paese insieme ad otto ospiti coraggiosi che desideravano togliersi un po' di "umidità" dalle ossa accumulate durante il lungo periodo di diluvio "biblico". A causa dello scarso allenamento, abbiamo deciso di dividere il nostro giro in tre tappe: prima meta la splendida chiesa di S. Croce, dove abbiamo conciliato un momento di preghiera a un altro di riposo.

Secondo traguardo il "Bar dello sport", passando per la casa parrocchiale a



consegnare il nostro giornalino a Don Emilio. Dopo un caffè per riprendere energie, ecco già arrivato il momento di far ritorno alla base, forse un po' provati ma con un appetito un po' più robusto.

Come si può vedere dalla fotografia, almeno per una volta siamo riusciti a lasciare la casa di riposo "alle spalle"!!!

## Concorso: la Cartolina più bella

Rinnoviamo anche quest'anno l'invito a tutti i fortunati che potranno recarsi in tempo di ferie nei più bei posti "esotici" o "mistici", ad inviarci una cartolina (possibilmente indirizzata a Ospiti e Animatori).

A fine estate (nel numero di novembre, per dare tempo a tutti di spedirci la loro missiva), una giuria composta naturalmente da alcuni ospiti, premierà la cartolina e il messaggio più belli ed originali!!!

*Date sfogo alla vostra fantasia e ricordatevi di noi!!!*

*...e Buone ferie!!!*



# Tutti a bordo!!!



Era ora!!! Dopo mille peripezie e molte tribolazioni sono finalmente riprese le gite con gli ospiti. Come già accennato nella rubrica curata dai Volontari, a inizio luglio è arrivato il tanto sospirato pulmino nuovo.

Grazie ai loro sforzi

non indifferenti e attraverso varie iniziative, l'associazione di volontariato "Omnia vitae" è riuscita a portare a buon fine (dopo la creazione del giardino esterno) anche questa "titanica" impresa.

A quegli ospiti che purtroppo non sono in grado di spostarsi autonomamente chiediamo ancora un po' di pazienza: i Volontari si stanno dando da fare anche per raccogliere i fondi da destinare all'allestimento dell'attrezzatura che consente di caricare le carrozzine sul pulmino.

Il pomeriggio di giovedì 10 luglio l'emozione era alle stelle: era previsto infatti per il pomeriggio il viaggio inaugurale che ha visto protagonisti i primi sette nostri ospiti: le signore Maurina, Paolina, Maria, Linda e Anna e i signori GianBattista e



Roberto. Ad accompagnarci e a "vegliare" su tutti noi la volontaria Maddalena che, essendo infermiera, ha anche assicurato una valida assistenza sanitaria per ogni evenienza.

Dopo la foto di rito davanti all'entrata della struttura, iniziava alle due la nostra gita che prevedeva come prima meta il Santuario della Madonna dello Zuccarello a Nembro, sempre gradito ai nostri ospiti per la particolare



bellezza e per l'aria fresca che solitamente lo circonda. Grazie alle comodità e alla sicurezza del nuovo pulmino, il viaggio è filato via liscio che quasi eravamo



dispiaciuti di scendere. Altra foto ricordo sulla terrazza panoramica del santuario e breve ma sentita visita all'interno della ben restaurata chiesa.

Purtroppo il bar del santuario era chiuso così, senza perderci d'animo, abbiamo

deciso di consumare una buona merenda presso la "Gelateria Franca" ad Albino a base di gelati, cappucci e bibite varie (alla faccia della dieta!). Vogliamo anche sottolineare che il gradito spuntino ci è stato offerto da una ospite partecipante alle gita ma che vuole rimanere anonima (grazie!!!).

Erano giunte le ore 16 e i nostri ospiti si rifiutavano di tornare così presto alla base: su suggerimento della volontaria Maddalena ecco dirigerci verso un altro santuario, tanto per restare in tema: stavolta era il turno di quello di S. Patrizio a Colzate, dove ad accoglierci c'era una bellissima aria fresca che ci ha rivitalizzato.

Alla fine, verso le ore 17, il poco atteso ritorno alla base: il pomeriggio è passato in fretta ma la scampagnata ha ridato a tutti noi un po' di allegria e di morale.



Alle prossime uscite parteciperanno come è giusto altri ospiti, cercando di coinvolgerne il più possibile in un'attività che riteniamo importante, come si dice, per il corpo e per la mente!

\*\*\*

Qui invece proponiamo un'immagine della seconda gita di mercoledì 16 luglio: prima la meta "spirituale" al Santuario dello Zuccarello e poi merenda abbondante al Parco di Leffe!!!



# Festa di S. Camillo de' Lellis



Sabato 14 luglio alle ore 16.30 nel salone del secondo piano si è tenuta, come da tradizione in Casa di riposo, la S. Messa in onore di San Camillo de Lellis, protettore di malati e infermieri, celebrata dal prevosto Don Emilio con la collaborazione dell'inossidabile Don Gianni, di Suor Angela e delle numerose volontarie. La partecipazione da parte degli ospiti e dei visitatori, come sempre in queste occasioni, è

stata alta e molto sentita. Nell'omelia il neo Monsignore ha sottolineato il valore della sofferenza e dell'anzianità agli occhi di Cristo e ha invitato tutti i presenti a pregare per la comunità gandinese affinché non dimentichi la casa di riposo e i suoi residenti, per i parenti degli ospiti perché continuino a ricevere amore e pazienza per assistere i loro cari, per i volontari per



la loro preziosa opera e per i lavoratori dell'istituto perché svolgano sempre la loro difficile professione con umanità. Per quanto riguarda questi ultimi don Emilio ha ricordato che "Non si cura una malattia, ma si cura una persona".

È quindi seguita la somministrazione della S. Unzione dei malati e, alla fine della celebrazione, un piccolo rinfresco.



\*\*\*

**S. Camillo nacque a Bucchianico (Chieti) nel 1550 e morì nel 1614 a Roma. Nella sua giovinezza seguì le orme del padre, soldato mercenario, e condusse una vita dissoluta. Rimasto orfano in giovane età, si rivolse all'ospedale di S. Giacomo a Roma per farsi curare una vescica al piede che non gli consentiva di continuare la sua carriera nelle armi. Non essendo malato gravemente e per guadagnarsi le cure, fu costretto a lavorare nell'ospedale aiutando gli altri malati e come inserviente, esperienza che poi gli si rivelò preziosa.**



**Tornò quindi a fare il soldato, ma con poca fortuna, e si adattò in seguito a fare il manovale in un convento di Frati Cappuccini in Puglia.**

**Qui il trattamento e le parole dei superiori provocarono in lui un cambiamento radicale: Tornato con animo nuovo all'ospedale S. Giacomo di Roma si mise a lavorare come infermiere e diventò presto responsabile generale. Di fronte alla situazione di abbandono dei malati, coinvolse nella sua opera molte altre persone, fondando, nel 1582, la "Compagnia dei servi degli infermi", riconosciuta quattro anni dopo come "Congregazione" da Papa Sisto V. Nel 1584, a conclusione del ciclo di studi al Collegio Romano, fu ordinato sacerdote. Per quarant'anni prestò servizio all'ospedale Santo Spirito, insegnando agli allievi infermieri e riformando l'assistenza sanitaria su modelli di carità cristiana: **"A guarire i malati non bastano le medicine, occorre l'amore!"**.**

**S. Camillo è patrono degli Ospedali, dei malati e degli Infermieri.**

## Notizie in breve

Grande delusione "acquatica": la coppia (ora finalmente siamo certi che si tratta di un maschio e di una femmina!) dei grossi pesci arancione, anche detti pesci "pappagallo", avevano deposto per ben due volte una gran quantità di uova su uno dei sassi rossi rimanendo sempre nei paraggi per far da guardia all'importante "covata", scacciando chiunque si avvicinava minacciosamente.



Noi nel frattempo, aspettando il lieto evento, avevamo preparato numerosi fiocchi da apporre sull'acquario per l'attesa nascita!

Ma come spesso si suol dire: "parola turna 'ndre!". Le uova sono sparite entrambe le volte! Che qualche pesciolino affamato abbia voluto approfittarne? (qualcuno ha anche suggerito che è tutta colpa del padre snaturato!). Peccato...!!! Per consolarci abbiamo completato l'allestimento dell'acquario aggiungendo ancora otto pesciolini (ben sei quelli regalati) e due piantine acquatiche (i pesci sono in totale 24, di cui due "pulitori" notturni). (Nella fotografia si possono notare le innumerevoli uova che erano "appiccicate" sul sasso rosso in primo piano).



Sull'onda dell'entusiasmo provocato dall'arrivo della bella stagione, i nostri ospiti hanno lanciato l'idea di dare un po' di colore alla sala animazione, un pochino anonima e "fredda" per i loro gusti.

Dopo un breve ma intenso consulto tra tutti i partecipanti ai laboratori creativi, sono stati scelti due colori: un giallo chiaro e l'arancio, che simboleggiano il calore e la luminosità del periodo estivo.

Detto fatto, ecco i nostri due pittori "ufficiali", Anna e Roberto, all'opera con i pennelli in mano per rallegrare il nostro "covo". Il lavoro da compiere è tanto, ma la partenza è stata decisa: se il buongiorno si vede dal mattino...

Dopo circa un mese di fatiche, i nostri sforzi sono stati premiati: una sala più colorata e luminosa ci accompagnerà durante i nostri lavori e contribuirà a rallegrarci anche nelle giornate più buie.

(A proposito: i nostri due pittori hanno chiesto un po' di meritato riposo ma, vedendo delle pareti così invitanti, come si fa a non fargli preparare dei bei quadretti colorati...?)



(Gli ospiti al lavoro nella "nuova" sala)

# IL "MODUS OPERANDI" DELL'ARTISTA IN ETÀ AVANZATA

...ossia come cambia il metodo di lavoro di un artista nelle opere concepite in età avanzata, rispetto a quelle eseguite in gioventù.

(a cura dell'Infermiera Roberta)

## PABLO PICASSO

**Pablo Picasso** nacque a Málaga, in Spagna, primogenito di José Ruiz y Blasco e María Picasso y López che aveva ascendenze, in parte, italiane (genovesi).

Manifestò sin da piccolo passione e talento per il disegno; secondo la madre la prima parola da lui pronunciata fu "piz", abbreviazione dello spagnolo *lápiz*, "matita".

Picasso frequentava i quartieri di Montmartre e Montparnasse, annoverando tra le sue amicizie André Breton, Guillaume Apollinaire e la scrittrice Gertrude Stein. Sposato due volte, ha avuto quattro figli da tre donne diverse e numerose relazioni extra-coniugali.

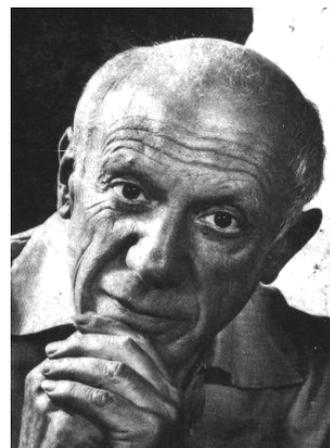
**L'ultimo Picasso** occupa il decennio che va dal 1963 al 1973, ovvero dagli 82 ai 92 anni.

Da molto tempo ormai la sua fama era diventata planetaria, essendo considerato il più ricco e famoso artista che fosse mai vissuto nel XX secolo. Lavorando sodo e sempre da solo aveva praticamente creato l'arte del Novecento.

Quando giunse il momento d'inventariare la sua inestimabile proprietà e scegliere ciò che doveva essere collocato al museo Picasso di Parigi e ciò che andava distribuito fra gli eredi, si scoprì che il numero delle opere conosciute e catalogate risultava assai inferiore alla gran mole di lavori che il **vecchio Pablo** aveva creato di continuo nell'ultimo periodo. Dipinti che spuntavano da ogni angolo della casa e fogli che uscivano da ogni cassetto.

Fu il suo ultimo autoritratto ad impegnarlo intensamente. Vi ritornava per aggiungervi rughe a pastello tra il malva e il rosso che rendevano il dipinto sempre più inquietante, facendolo somigliare alla testa di quella morte che lui credeva di potere esorcizzare in quel ritratto.

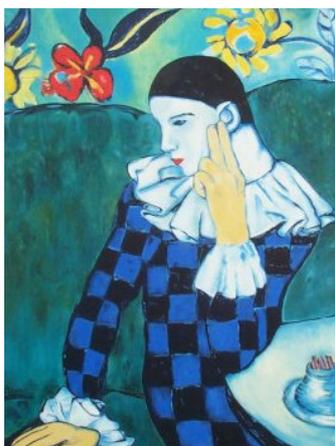
Ma non poté evitarla, quando lo raggiunse l'8 aprile 1973.





*“Autoritratto 1972”*

I suoi ultimi lavori, rispetto a quelli giovanili, testimoniano un rinnovamento tematico, scatenando la trasfigurazione delle immagini in un abbozzo libero, sintetico, fatto da pochi rapidi tratti in una schematizzazione quasi simbolica della forma:



*“Arlecchino pensoso 1901”*



*“Due donne che corrono sulla spiaggia 1922”*



*“Coppia 1963”*



*“Visage 1970”*

# L'Anziano nell'arte

(a cura dell'Infermiera Roberta)

Continua questa rubrica che si ripropone di studiare più da vicino la figura dell'anziano attraverso il linguaggio dell'arte, dall'età classica all'800.

Il periodo greco si conclude con un accenno alla:

## **“RAPPRESENTAZIONE DELLA REALTÀ QUOTIDIANA DELL'ANZIANO NELL'ARTE GRECA”**

Le caratterizzazioni ridicole conosciute nell'articolo scorso, lasciano ora spazio a descrizioni più aderenti al reale.

Le caricature di anziani lussuriosi ed avari, lasciano il posto ad anziani bottegai ed artigiani nell'esercizio della loro arte, come ad esempio questo “Venditore di tonno”, vaso raffigurante un ossuto pescivendolo con la testa canuta, la barba bianca ed il corpo quasi essiccato al sole, che si appresta a tagliare un tonno nella sua bottega.



L'interesse per la realtà quotidiana viene giudicata una delle più generose forme di informazione sull'attività lavorativa, rivelando nel contempo “l'ovvia sede naturale per la laboriosità senile”.

Lo sguardo dell'artista raffigura il privato, tanto che questa tecnica si giudica una delle più generose fonti di informazione sull'attività lavorativa, con una spiccata considerazione specialmente per la laboriosità senile.



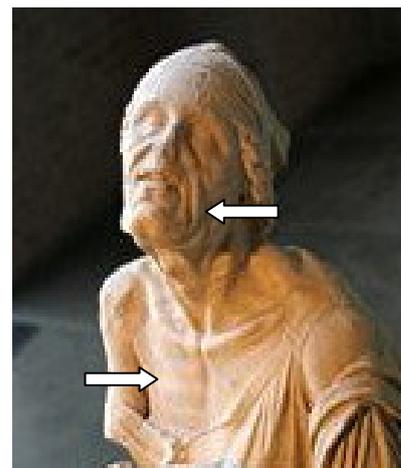
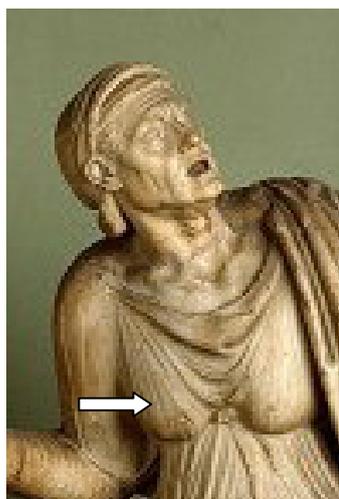
A queste tecniche pittoriche va quindi il merito d'aver fatto convergere su umili personaggi, spesso anziani, un'attenzione nuova, di chi ha consumato l'esistenza nella fatica di modeste occupazioni manuali.

Un altro esempio di questo tipo di rappresentazione, che si presenta ancora più toccante e patetica, è la “La vecchia venditrice” che cammina reggendo le merci da vendere al mercato.

La scena è resa ancora più attinente alla realtà dalla dovizia di particolari: nella cesta con frutta e verdura che reggeva col braccio sinistro mancante, nelle vesti, nei sandali, nei particolari anatomici del petto

cadente, dalle rughe facciali, dalla bocca aperta in una smorfia di stanchezza.

L'anatomia era ben rappresentata anche perché aiutava l'artista a spiegare meglio una vita di fatica e di privazioni, esasperando il logorio fisico della figura anziana e rendendola ancora più penosa, Quindi frequenti erano: la fronte incisa da profonde rughe, il petto cascante, l'approfondirsi dei disegni delle costole.



Questo modo di rappresentare la vecchiaia, rifletteva anche il pensiero della scienza medica dell'epoca che, da Ippocrate (460-377 a. C.) in poi prescriveva bagni caldi e la bevanda del vino per rimediare alla perdita di calore e di umidità della pelle connaturata alla vecchiaia, una sorta di inaridimento che assimila l'essere umano ad una pianta.

☆☆☆

**.....ALLA PROSSIMA: “ IL MEDIOEVO: IL VECCHIO TRA SACRO E PROFANO ”**

( IL SALTO TEMPORALE E' FATTO DI PROPOSITO. OMETTO INFATTI DI ACCENNARE AL PERIODO ROMANO PERCHÉ GIÀ IN UN PRECEDENTE ARTICOLO HO TRATTATO IL “*CATO MAJOR DE SENECTUTE*” DI CICERONE CHE SPIEGA AMPIAMENTE IL PENSIERO DELL'EPOCA)

RINGRAZIO LA FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI BOLOGNA PER LA DONAZIONE DEL LIBRO “I SEGNI DEL TEMPO” DA CUI SONO STATE TRATTE LE INFORMAZIONI PER QUESTI ARTICOLI.

# Curiosità

Ritorna in questo numero la rubrica “Curiosità”: foto insolite, aneddoti, fatti bizzarri che scombussolano la normale routine, eventi imprevedibili che attirano l’attenzione e fanno sorridere chi li vive.

In questa simpatica rubrica presentiamo alcuni di questi momenti “alternativi” vissuti dai nostri ospiti e da noi Operatori.

In questo numero vi presentiamo tre foto curiose che riguardano aspetti particolari della “fauna” del nostro istituto, colti come sempre dagli occhi attenti dei nostri ospiti.

## Mostri minacciosi

Durante la bella stagione, si sa, si assiste al risveglio della natura: l’erba ricomincia a crescere, fioriscono le piante, insetti ed uccelli si rifanno vivi.

La nostra sala animazione è a livello del terreno ed è molto vicina al verde circostante: per questo non è raro imbattersi in “apparizioni” animalesche o in particolari manifestazioni “floreali”.

In questa prima fotografia presentiamo il momento del nostro incontro (non molto rassicurante!) con un “visitatore” particolare, un grosso scorpione con un atteggiamento piuttosto minaccioso.

In verità quello che noi e i nostri ospiti abbiamo “avvistato” era fortunatamente un esemplare molto piccolo (circa un centimetro!) e che, per questo, abbiamo deciso di lasciarlo andare indisturbato per la sua strada.



## Felini in agguato

Il secondo capitolo di questa rubrica presenta due fotografie.

La prima sembrerebbe semplicemente uno scorcio di natura preso dalla sala animazione ma, se ingrandiamo la foto e osserviamo più da vicino, ci accorgiamo che c’è sempre qualcuno che ci osserva...

Ai nostri ospiti non scappa proprio niente!!!



## Velocità folle

In questa ultima fotografia il nostro caro amico uccellino (chi fa collezione dei nostri giornalini può vedere a proposito il numero 9), abituato a sfrecciare di ramo in ramo, osserva perplesso la “folle corsa” della lumaca: “Non devi avere molta fretta!” sembra volerle dire la cinciallegra.

È un’immagine particolare, simpatica, sembra quasi un’illustrazione di una fiaba dei tempi antichi, dalle quali si ricavava sempre un insegnamento.

Qui la morale potrebbe essere: “Non importa quale sia la tua meta o quanto tempo ti occorra per raggiungerla, l’importante è che una volta arrivato tu sappia cosa fare!”



# Come eravamo...

Continua la rubrica intitolata "Come eravamo...", dedicata alla riscoperta di ospiti e di momenti di vita del passato nel nostro istituto.

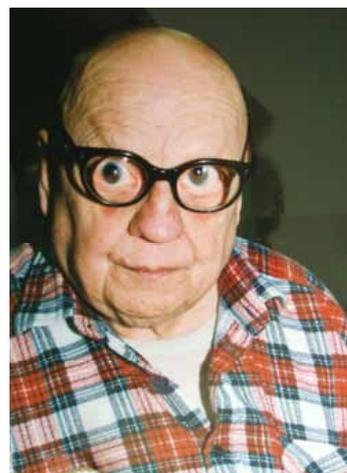
Percorreremo insieme un viaggio a ritroso nella memoria riscoprendo volti, personaggi e situazioni quasi dimenticate che ci faranno rivivere vecchie emozioni.

## Le espressioni

Il tema di questo numero non ha niente a che vedere con la matematica: per "espressioni" intendiamo naturalmente il modo in cui si manifesta uno stato d'animo, un'emozione o un sentimento.

L'ingresso in una struttura quale la casa di riposo, come abbiamo avuto più volte il modo di sottolineare, rappresenta un passo complesso e a volte difficile per chi lo deve intraprendere.

L'allontanamento dal proprio ambiente familiare, l'abbandono del proprio contesto di vita, il distacco dalle abituali relazioni sociali, il faticoso processo di ambientamento in una nuova realtà, sono solo alcuni degli aspetti che "gravano" sull'anziano al momento dell'istituzionalizzazione.



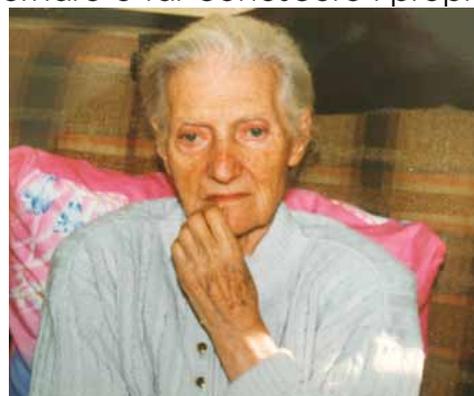
La persona che entra in una casa di riposo porta con sé, come è normale, tutto il bagaglio di esperienze, di saggezza e di "emozioni" che la vita ha saputo regalargli. Proprio questa capacità di emozionarsi, di evitare un appiattimento di valori e di sentimenti, si esprime in ogni situazione nuova a cui si va incontro, attraverso delle "espressioni" che ci permettono di "leggere" i caratteri delle persone, di "avvicinarsi" e di instaurare uno stretto contatto con loro.

Saper cogliere delle espressioni ci permette di interpretare e comprendere gli stati d'animo di chi ci sta di fronte e ci consente di costruire

delle relazioni significative con chi ha bisogno di esternare e far conoscere i propri sentimenti per riaffermare la sua personalità.

Nelle tre fotografie che vi presentiamo, tutte risalenti all'anno 1997, vogliamo proporvi tre espressioni "particolari", tre momenti di vita di altrettanti ospiti che oggi purtroppo non sono più tra noi.

Tre espressioni semplici, senza commento o interpretazione: tre espressioni naturali, vere e spontanee per ricordare con affetto, in questo numero, il sig. Luciano e le signore Maria e Silvia.



# L'Angolo del cuore



## CON LE BAMBINE E LE RAGAZZE DI ASANGAON INDIA

Asangaon dista oltre 100Km da Mumbai, si raggiunge con almeno 4 ore d'auto, in una zona praticamente isolata: il primo villaggio è a 10 Km. Qui è sorto un centro di raccolta, che ospita oltre 600 bambine: in India è solito dividere i maschi dalle femmine.

L'età va dai 12 ai 18 anni, la maggioranza sono figlie di lebbrosi, altre sono orfane o abbandonate. I parenti spesso le ignorano, questo succede particolarmente perché le femmine quando si sposano devono portare una cospicua dote.

Attualmente è diretto dalle "Sister of Mary" indiane. I problemi sono tanti, il mantenimento, un minimo di assistenza sanitaria, l'istruzione almeno elementare, la differenza di religione. Dormono in stanzoni che ospitano anche 100 ragazze, quasi sempre per terra. Essere comunque accettati qui è una salvezza.

L'Associazione da sempre si occupa di queste situazioni che, con il supporto di persone sensibili e generose (per loro bastano 16-20 euro mensili), danno loro un avvenire piuttosto che essere destinati a finire sulla strada, prede facili da sfruttare. Milioni di ragazze-bambine sono in queste condizioni a rischio (lavoro minorile, prostituzione e violenze di ogni genere).



Naturalmente quello che manca è l'affetto di una famiglia, specialmente per i più piccoli, e questo si nota subito.

Da alcuni anni si è diffusa velocemente una malattia come l'AIDS: per le bambine-ragazze sieropositive è stato aperto un ostello (attualmente sono già un centinaio e in continua ascesa).

La metà muore nel giro di un anno e non è possibile curarle per l'elevato costo dei medicinali: si dà loro qualche antidolorifico e la possibilità di vivere quel po' di vita che resta in serenità e tranquillità.

Per le altre si tenta di far imparare un mestiere, che per quanto riguarda le ragazze è il cucito, il ricamo e alcune nozioni su come coltivare al meglio la terra per permetterle a 18 anni di trovare un marito e di poter portare un po' di dote per non essere del tutto emarginate.

La situazione, specialmente nei villaggi, è molto precaria, in particolare per i "Dalits", i "fuori casta": il loro lavoro è pagato pochissimo, per dieci ore di lavoro nei campi di riso vengono corrisposte 30 rupie (un euro circa).

Inoltre per le femmine non è raro che volontariamente si dia loro meno cibo che ai figli maschi diventando più gracili e denutrite: tutto questo porta la mortalità infantile a tre femmine morte su un maschio.

È sera inoltrata quando stanchi ritorniamo a Munbay. Abbiamo vissuto un'intensa giornata, non facile emotivamente, ma in noi è presente la consapevolezza di aver portato una nuova goccia in questo mare di necessità.

**"NON SI PUO' AMARE DIO SE NON CI OCCUPIAMO DEI FRATELLI PIU' DEBOLI, POVERI, AMMALATI"**

*Madre Teresa*

**\*\*\***

*Per chi ne volesse sapere di più, vi invitiamo a visitare il sito [www.poverielebbrosionlus.org](http://www.poverielebbrosionlus.org)*

**\*\*\***

### **Liliana e Onorino**

Associazione Aiutiamo i Fratelli Poveri e Lebbrosi  
O.N.L.U.S.

Via IV Novembre n°21, 24024 Gandino (BG).  
Tel 035-746719 Fax 035-732847



**Conto Corrente Postale n° 46496949**

**Bancario n° 676 S. Paolo IMI Filiale Peia (Bg)**

Coord. Bancarie O1025 - 53320 IBAN 1T31 HO30 6953 3201 0000 0000 676

**AIUTACI AD AIUTARE**

# Come ti chiami?

Prosegue la rubrica che fornisce interessanti informazioni riguardo l'etimologia dei nomi propri più diffusi nel nostro bel Paese.

In questo numero riprendiamo con la lettera "C":



**Celeste/o:** si festeggia il 6 aprile. L'etimologia è latina e significa naturalmente "celeste, che appartiene al cielo". È diffuso soprattutto nel nord Italia. È legato al culto di S. Celestina Vergine e Martire. Celestino è anche il nome di cinque papi.

**Cesare/a:** si festeggia il 9 dicembre. L'etimologia è incerta, forse è latina e significa "chioma". È diffuso soprattutto nel nord Italia. È sostenuto dal culto di numerosi santi, tra i quali spicca S. Cesario, martire a Terracina per le persecuzioni di Nerone e patrono di alcune località pugliesi.



**Chiara/o:** si festeggia il 12 agosto. L'etimologia è latina e significa "illustre". È diffuso soprattutto al nord e al centro Italia. È sostenuto dal culto di S. Chiara d'Assisi fondatrice dell'ordine delle Clarisse. È considerata protettrice delle lavandaie, delle ricamatrici e protettrice dalle malattie agli occhi.

**Cinzia/o:** si festeggia il 23 maggio. Significa "nativo di Delo", l'isola dove, secondo la mitologia, Latona si era rifugiata per partorire gli dei Apollo e Diana. È diffuso al nord e al centro Italia.

**Cipriano/a:** si festeggia il 14 settembre. L'etimologia è latina e significa "nativo di Cipro". È diffuso in tutta Italia. È sostenuto dal culto di diversi santi e martiri, tra i quali ricordiamo Cipriano, vescovo di Cartagine, Padre della Chiesa e martire.

**Ciriaco/a:** si festeggia l'8 agosto. L'origine è greca e significa "del Signore". È diffuso specialmente nelle Marche, in Campania e in Sardegna. Tra i numerosi santi ricordiamo S. Ciriaco protettore di Ancona e Numana.

**Cirillo/a:** si festeggia il 9 marzo. Anche in questo caso la radice è greca e significa "del Signore". È diffuso soprattutto al nord, in particolare in Friuli. S. Cirillo, insieme a S. Metodio, inventò l'alfabeto slavo detto appunto "cirillico". È protettore degli insegnanti.

**Ciro/a:** si festeggia l'8 gennaio. È molto diffuso nel sud Italia. Molti i santi con questo nome, tra i quali il protettore dei medici e dei chirurghi. La diffusione di tale nome è probabilmente dovuta alla fama della dinastia persiana degli Achemenidi, nella quale era tradizionale (si ricorda in particolare *Ciro il Grande*).

# ***Consigli del Medico***

(a cura del Dott. Giuseppe Mosconi)

## **NUOVE SCOPERTE NELLE MALATTIE DELL'ANZIANO**

Recentemente studi eseguiti dall'Istituto Mario Negri di Bergamo in collaborazione con l'associazione nazionale di Cardiologia, hanno confermato dopo anni di sperimentazione clinica che la dieta mediterranea (a base prevalente di pesce – verdura cotta o cruda, di frutta e di olio d'oliva extra vergine) è in grado di diminuire la mortalità anche in soggetti colpiti da infarto miocardico acuto, anche se anziani.

11.300 pazienti sono stati seguiti nei 170 centri cardiologici distribuiti su tutto il territorio nazionale.

Accanto alla nutrizione, s'impongono l'attività fisica, un certo impegno intellettuale e un buon grado di relazione con la vita sociale.

Tutto questo servirebbe a mantenere una buona condizione cognitiva e una riduzione del rischio d'insorgenza di malattie neurodegenerative legate all'invecchiamento, quale ad esempio la malattia di Alzheimer.

Si è accertato che anche solo una modica attività fisica migliora in modo significativo le capacità intellettive e i rapporti interpersonali di convivenza.

Con verifiche elettroencefalografiche e con la risonanza magnetica celebrale si è potuto confermare un'aumentata attivazione di aree cerebrali fondamentali per la qualità della vita, conseguenti alla sopravvivenza delle cellule nervose.

## **CONCLUSIONI**

Questi sono dati non empirici ma scientifici inconfutabili che dovrebbero far riflettere tutti coloro che presiedono le strutture sociosanitarie.

Gli anziani, anche coloro più colpiti, hanno bisogno non solo di assistenza e di medicine, ma anche di una razionale alimentazione, di un'adeguata attività fisica mediante esercizi di palestra anche modesti ma continuativi, con mirati interventi di fisioterapia e di una vita di relazione mediante stimoli associativi, ricreativi, ludici, culturali e di animazione, che servono a ravvivare lo spirito e a rivitalizzare il corpo.

\*\*\*

# ***Gli anziani e l'arte moderna***

(a cura del Dott. Perico)

Umberto D. è un film del 1952, magistralmente diretto da Vittorio De Sica. Nonostante sia considerato da buona parte della critica uno dei migliori film di De Sica, a livello di pubblico è stato uno dei meno compresi.

Quando uscì nelle sale cinematografiche, incontrò non pochi ostacoli. Come con il precedente Ladri di biciclette ci fu chi si lamentò per il fatto che vi veniva mostrata la realtà con drammatico realismo e questo, soprattutto ad una certa classe politica e benpensante di allora, non piaceva.

Roma vi fa da sfondo, con le sue piazze e le sue strade, i suoi suoni, i tram, le musiche semplici accompagnano unite ai suoni e ai rumori quel senso di vita scarna e di profonda solitudine che la storia emana, quella di Umberto Domenico Ferrari, colto nella sua stanza di via San Martino della Battaglia 14.

La storia è molto semplice: è quella di un pensionato che non ce la fa a tirare a campare con la sua magra pensione di funzionario del ministero. I personaggi scorrono via sulla pellicola: vediamo la polizia, i vecchi pensionati, i barboni, la padrona di casa, i suoi amici, i portantini, i medici, la suora, l'ex collega d'ufficio, gli impiegati del canile, il militare, i mendicanti, insomma quasi tutti sembrano sordi alle emozioni.

Un'umanità cinica, in cui ognuno pensa a sé stesso. Non ci sono affetti, pietà, non c'è amicizia. È il dramma di un uomo che ha lavorato tutta una vita onestamente ed ora, solo, si trova ad avere problemi economici. Unico amico e compagno è il suo cane, un bastardino. Unici gesti e parole di conforto sono quelle di Maria. Con lei il vecchio ha quasi una forma di affetto, riservato. Sembra un vecchio padre o un nonno. Unico piccolo gesto di aiuto quello di un vicino di letto in ospedale. Il resto dell'umanità vive la sua vita cinicamente e non degna Umberto nemmeno quasi di un gesto di pietà. Anche quando gli sguardi si posano su di lui, subito si ritraggono in preda ad egoismo che cela la paura. I gesti d'amore non sono contemplati in quella società, tutta reclinata su sé stessa, sui propri interessi dell'oggi. Infine Flick, un bastardino, l'unico che nutre un po' d'amore verso Umberto e che alla fine lo salva dalla morte e con cui si incammina verso un futuro che non sappiamo come e quale sarà. Non è un finale col sorriso, ma amaro, è un chissà ... e lo spettatore deve domandarsi quale sarà questo futuro, deve farlo, non si può alzare cinicamente dalla sua sedia senza farsi questa domanda. ( *adattato da Wikipedia* )



# La memoria

(a cura del dott. Perico)

La funzione della memoria è quella di conservare tracce delle esperienze passate in modo tale che l'individuo possa in seguito rapportarsi correttamente con la realtà circostante.

La memoria viene distinta in:

- memoria a breve termine
- memoria a lungo termine

## LA MEMORIA A BREVE TERMINE

È quella che ci permette di ricordare di volta in volta ad esempio il luogo dove abbiamo parcheggiato l'automobile. Questo tipo di memoria ha una capacità limitata, che in termine tecnico viene definita SPAN (capacità di immagazzinamento delle informazioni senza elaborazione).

Tale capacità viene valutata con test specifici:

**Si invita il paziente a ripetere quante più serie di parole bisillabiche gli vengono presentate:**

<b>SPAN 1</b>	CASA			
<b>SPAN 2</b>	PANE	FIORE		
<b>SPAN 3</b>	MARE	PIPA	DADO	
<b>SPAN 4</b>	CANE	TELO	MINA	SASSO
<b>SPAN ...</b>				

Un soggetto "normale" ricorda in genere uno SPAN 4-5, per cui SPAN inferiori vanno considerati patologici.

**COME ALLENARSI A RICORDARE DI PIU'?**

Esistono varie tecniche utilizzate per incrementare la memoria a breve termine.

### 1) Tecnica di organizzazione

Si presentano al paziente una serie di parole, ed egli dovrà identificare quelle con attinenza logica:

<b>CHITARRA</b>	PITTORE	TENNIS	VOLO
<b>MAESTRO</b>	ANELLO	CALCIO	VIGILE
<b>MEDICO</b>	FARFALLA	<b>MUSICA</b>	ETC...

### 2) Tecnica di ricostruzione logica

Si miscelano ad esempio proverbi diversi e si invita il paziente a ricostruirli con logica:

FA	UNA	COMINCIA	<b>NON</b>	CHI
<b>IL</b>	PRIMAVERA	BEN	<b>FA</b>	A
RONDINE	E'	<b>MONACO</b>	DELL'OPERA	NON
<b>L'ABITO</b>	META'			

### 3) Tecnica di associazione

Si invita il paziente ad associare ad una serie di parole una propria immagine mentale e poi gli si chiede di ricordare la lista originaria partendo dalle parole da egli create:

SOLE	GIALLO
QUADRO	PITTORE
CASA	TETTO
FESTA	GIOIA

### 4) Tecnica di associazione fonetica

Si invita il paziente a creare una lista di nomi a partire dalle lettere finali del nome precedente:

LUCA	CARLO	LOREDANA	NADIA
------	-------	----------	-------

\*\*\*



# Auguri!!!



*...agli Ospiti che compiono gli anni nel mese di*

## Luglio

**Il giorno 5 il sig. Cantamessa Adone**

**Il giorno 6 il sig. Servalli Angelo**

**Il giorno 12 i sig.ri Colombi Giovanni e Nodari Pietro**

**Il giorno 13 la sig.ra Nodari Battistina**

**Il giorno 14 il sig. Scaraglino Francesco**

**Il giorno 17 la sig.ra Lizzola Giovanna**

**Il giorno 23 la sig.ra Torri Maria**

**Il giorno 24 la sig.ra Masarà Amalia**



*...e a quelli che li compiono a*

## Agosto

**Il giorno 1 il sig. Capitano Andrea**

**Il giorno 2 la sig.ra Bonazzi Maddalena**

**Il giorno 7 la sig.ra Nodari Caterina e il sig. Ongaro Francesco**

**Il giorno 9 la sig.ra Ambrosioni Angela**

**Il giorno 16 il sig. Esposito Felice**

**Il giorno 21 le sig.re Nodari Alessandrina e Zucchelli Giovanna**

**Il giorno 23 la sig.ra Carminati Emilia (Carmen)**

**Il giorno 25 le sig.re Sabbioni Jole e Baratelli Caterina**

**Il giorno 26 la sig.ra Rudelli Alessandra**

**Il giorno 29 la sig.ra Castelli Teresa**

**Il giorno 31 la sig.ra Spampatti Margherita**

# Auguri!!!

# Ringraziamenti

- ♥ Grazie come sempre ai Volontari dell'Associazione "Omnia vitae" che opera in struttura e ai volonterosi che ci aiutano nelle varie attività ed iniziative
- ♥ Grazie ai nostri sponsor e a chi ha contribuito con un'offerta per il nostro giornalino
- ♥ Grazie alla figlia della sig.ra Campana Pierina per le stoffe
- ♥ Grazie a Roby e a Lucy del "Bar Nuovo Savoia" e a Torri Matteo dell'"American Bar" per la fornitura della "Gazzetta dello Sport"
- ♥ Grazie a Liliana per la sua sempre generosa offerta e grazie alla sua mamma per le belle babbucce
- ♥ Grazie alla volontaria Rosalba per le tende nuove della sala animazione e a Carolina per il suo supporto
- ♥ Grazie alla sig.ra Rachele Fiori per i premi della Pesca
- ♥ Grazie alla "misteriosa" ospite del 2° piano per la sua generosa offerta
- ♥ Grazie ai fratelli e alle sorelle Caccia per i bei tavolini e le sedie per il nostro giardino
- ♥ Grazie al vicepresidente dell'Associazione dei volontari Adriano per l'offerta di due nuovi pesci
- ♥ Grazie al sig. Fernando Botta per la fotografia dell'antico chiostro
- ♥ Grazie alla parrucchiera Pasquina per i premi per le tombole

***E un grazie di cuore a tutti gli altri che abbiamo dimenticato, ma che ci aiutano e ci pensano!!!***

# Alla prossima!!!

# I nostri SPONSOR

IMPRESA EDILE

**TORRI VITTORINO**

Costruzioni edili private e industriali

Via Ruviali 41  
24024 Gandino-BG  
Tel 035/746149

PANIFICIO F.LLI PERSICO S.N.C.

Di Persico Angelo e Silvia

Via Papa Giovanni XXIII n°12  
24024 Gandino (BG)  
Tel 035/745444



Albergo - Ristorante  
Pizzeria - Caffè

**CENTRALE**

Piazza V. Veneto, 11 - GANDINO  
Tel. 035.727371

OROLOGERIA - OREFICERIA

**MAUR**   
Orafo

Via Papa Giovanni XXIII, 22 - GANDINO  
Tel. 035.746711



**Caffetteria  
Antica Fontana**

TABACCHERIA - LOTTO - EDICOLA  
SERVIZIO FAX E FOTOCOPIE  
RICARICHE CELLULARE - BOLLO AUTO/MOTO  
ARTICOLI REGALO - GIOCATTOLI

**GANDINO - via Papa Giovanni XXIII, 1 - Tel. 035.745601**  
Aperta tutti i giorni dalle ore 6 alle 20 - Chiuso domenica pomeriggio